# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI' 12 SETTEMBRE — NUM. 212



# PARTE UFFICIALE

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Sulla proposta** del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 27 marzo 1881:

A cavaliere:

Aicardi cav. Luigi, direttore di dogana, collocato a riposo dietro sua domanda.

Con decreto del 1° maggio:

Ad uffiziale:

Brunati cav. Felice, direttore di dogana, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

**Sulla proposta** del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 3 aprile 1881:

A cavaliere:

Reynaud cav. avv. Luigi, segretario di 1ª classe al Ministero dell'Interno, collocato a riposo.

Germani cav. Giuseppe, consigliere nell'Amministrazione provinciale, id.

Gazzo cav. dottor Manfredo, id., id.

Brugnatelli dottor Ercole, id., id.

Con decreto del 1° maggio 1881:

A cavaliere:

Mangiarotti cav. dottor Gaetano, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

Ambrosioni cav. Filippo, id., id.

Batti Vincenzo, archivista negli Archivi di Stato, collocato a riposo.

De Laurentiis Raimondo, id., id.

**Sulla proposta** del Ministro della Guerra:

Con decreto del 3 aprile 1881:

Ad uffiziale:

Bianchi cav. Antonio, contabile capo nel personale degli impiegati civili contabili, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

A cavaliere:

Molinatti cav. Enrico, maggiore nel 20° reggimento fanteria, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Caimi cav. Girolamo, capitano di cavalleria, id.

Con decreto del 7 aprile 1881:

Ad uffiziale:

Salterio cav. Lazzaro, colonnello di fanteria in disponibilità, id.

Con decreto del 21 aprile 1881:

A cavaliere:

Bozzolo cav. Giulio Cesare, maggiore nei Reali carabinieri, id.

Con decreto del 24 aprile 1881:

A cavaliere:

Bersano cav. Domenico, capitano nel distretto militare di Roma, id.

Con decreto del 28 aprile 1881:

Ad uffiziale:

Coconito di Montiglio cav. Vincenzo, colonnello comandante il reggimento cavalleria Nizza (1°), id.

# LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **361** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le leggi e le disposizioni che regolano gli esami nelle scuole secondarie classiche del Regno;

Considerate le condizioni specialissime in cui si trovano le scuole ginnasiali e liceali comunitative della città di Ravenna e quelle del Collegio Cicognini di Prato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le scuole comunitative ginnasiali e liceali della città di Ravenna e quelle del Real Collegio Cicognini di Prato hanno facoltà di conferire ai propri alunni la licenza d'onore quando soddisfacciano alle condizioni poste dal Regio decreto 7 aprile prossimo passato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª), che provvede per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento approvato con Nostro decreto del 16 giugno 1881, n. 253 (Serie 3ª), per l'esecuzione della legge suddetta;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato è decretiamo:

Art. 1. La Commissione tecnica permanente istituita presso il Ministero del Tesoro a termini e per gli effetti dell'art. 33 del regolamento 16 giugno 1881, per l'esecuzione della legge sulla abolizione del corso forzoso, sarà presieduta dal comm. ing. Giacinto Berruti, direttore del Museo Industriale di Torino, ff. di direttore dell'Officina governativa delle carte valori, e dell'Officina di fabbricazione dei biglietti per conto dello Stato in Roma.

Art. 2. La predetta Commissione sarà divisa in tre Sottocommissioni conforme al riparto degli incarichi determinato dal suddetto art. 33 del regolamento 16 giugno 1881; ed a ciascuna Sottocommissione saranno assegnati i membri qui appresso indicati:

1ª *Sottocommissione pei disegni dei nuovi biglietti*:

Comm. Giacinto Berruti, predetto, presidente;

Cav. Francesco Thiabaud, vicedirettore dell'Officina governativa delle carte-valori di Torino;

Sig. Ferdinando Mazzanti, professore di disegno ornamentale nel R. Museo Industriale di Torino;

Comm. Carlo Alberto Avondo.

2ª *Sottocommissione pei biglietti logori e danneggiati*:

Cav. ing. Giacomo de Matteis, capodivisione nel Ministero delle Finanze, per le funzioni di presidente;

Cav. Giovanni Dell'Ara, cassiere speciale, o il suo sostituto;

Sig. Agostino Bezzi, applicato alla verifica nell'Officina di Roma;

Sig. Pietro Mirabella, applicato al controllo del Tesoro presso la Cassa speciale.

Due impiegati tecnici scelti volta per volta (per turno) fra i membri della terza Sottocommissione.

3ª *Sottocommissione pei biglietti falsi o falsificati*:

Cav. ing. Giacomo de Matteis, predetto, per le funzioni di presidente, come sopra;

Sig. Giuseppe Massimino, già impiegato tecnico nell'Officina consorziale;

Sig. Ettore Filosini, id. id.;

Sig. Carlo Amerigo Fejer de Bük, id. id.;

Sig. Filippo Colafranceschi, impiegato tecnico assunto in servizio provvisorio nell'Officina governativa di Roma;

Sig. Fabrizio Vigada, id. id.;

Sig. Giacomo Simonetti, id. id.

I predetti impiegati tecnici saranno riuniti per turno in sezione di tre membri.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

---

*Il N. 399 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 marzo 1878, numero 4376, che istituisce un'Accademia navale a Livorno;

Visto il bisogno di aprire l'Accademia pel 1° novembre prossimo venturo, e tenuto presente che la Camera dei deputati si è prorogata senza aver potuto discutere il progetto di legge presentato il 5 febbraio 1881 dal Ministro della Marina;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

## Ordinamento della R. Accademia navale.

*Articolo preliminare.*

L'Accademia navale in Livorno è istituita per fornire la educazione militare e la istruzione teorico-pratica necessarie alla gioventù che si dedica alla carriera militare marittima.

### Del personale.

Art. 1. Per raggiungere tale scopo sarà assegnato all'Accademia navale un personale misto di militari e civili composto di stato maggiore e bassa forza. Tale personale sarà regolato dalle leggi che regolano gl'impiegati militari e civili dello Stato.

Art. 2. Lo stato maggiore è costituito dal personale dirigente e dal personale insegnante.

Comporranno il personale dirigente:

1 Contrammiraglio, comandante;

1 Capitano di vascello, comandante in 2°;

1 Tenente di vascello, ufficiale al dettaglio;

1 medico, ufficiale sanitario;

2 Commissari, ufficiale contabile uno, segretario l'altro;

4 Tenenti di vascello da prelevarsi tra i professori militari;

3 Sottotenenti.

Comporranno il personale insegnante un cappellano e quel numero di professori o maestri civili che sarà stabilito anno per anno nel bilancio della marina a seconda delle esigenze dell'Accademia, fino a completare il quadro portato dall'annessa tabella.

Art. 3. Lo stato di bassa forza sarà anch'esso misto.

Comporranno la bassa forza militare dell'Accademia:

6 Istruttori ed aiutanti di servizio;

1 Nostromo;

2 Portinai;

Un leggero distaccamento di custodia.

Comporranno la bassa forza borghese gl'inservienti dell'Accademia in quel numero che sarà, anno per anno, stabilito dal Nostro Ministro di Marina e portato nel bilancio annuale in relazione al numero degli allievi.

Art. 4. Sulla proposta del Nostro Ministro di Marina saranno da Noi nominati il comandante, il comandante in 2° e tutti gl'insegnanti dello stato maggiore dell'Accademia.

Sulla proposta poi del comandante di essa sarà nominato dal Nostro Ministro di Marina tutto il personale restante.

### Ammissione degli allievi.

Art. 5. L'ammissione degli allievi al corso normale ha luogo in seguito ad esame di concorso, che sarà dato annualmente il 1° ottobre nell'Accademia navale in Livorno, e notificato non più tardi del 1° luglio dell'anno stesso con la maggiore pubblicità possibile.

Art. 6. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

*a*) Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il Governo giudicasse conveniente di far eccezione pei giovani di paese estero;

*b*) Avere compiuto il tredicesimo anno e non avere oltrepassato il quindicesimo anno di età alla data del concorso. Nessuna eccezione può esser fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta;

*c*) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

*d*) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie ed infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

*e*) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia nei limiti dei programmi stabiliti;

*f*) Produrre la prova degli studi fatti negli Istituti di educazione nazionali od esteri, sia pubblici, sia privati;

*g*) Garantire il pagamento della pensione annua e del primo corredo ed altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio.

Tutte tali condizioni saranno giustificate nel modo stabilito dal regolamento che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Art. 7. Il primo anno di corso all'Accademia è anno di prova. In questo, come negli altri anni d'insegnamento del corso normale, gli allievi pagheranno una pensione di lire 800 all'anno, da corrispondersi per trimestre anticipato. La medesima dovrà essere pagata regolarmente all'Amministrazione della R. Accademia, fino al termine del 4° anno di corso normale, nè per qualsiasi evenienza sarà concessa l'esenzione da tale pagamento, salvo che nei casi di straordinarie licenze per motivi di salute e previa autorizzazione Ministeriale.

Art. 7 *bis*. Potranno alcuni allievi essere dispensati dall'anno di prova ed essere ammessi direttamente al 1° anno normale, purchè essi, oltre alle condizioni portate dall'art. 6, soddisfino alle altre seguenti:

1° Riuscire agli esami richiesti dopo l'anno di prova dell'Accademia;

2° Presentare un certificato del preside di un Istituto nautico del Regno, vidimato dal capitano di porto del luogo, attestante come il giovanetto abbia navigato non meno di tre mesi, ed abbia dato prova di adattarsi alla vita di mare.

Per tali allievi l'esame sarà dato nel 16 ottobre di ogni anno, e la Commissione sarà quella stessa che esamina gli allievi al passaggio di corso nell'Accademia.

Art. 8. Ogni anno sarà stanziata nel bilancio della Marina una somma conveniente per essere erogata in pensioni e mezze pensioni a benefizio di alcuni allievi dell'Accademia.

Le pensioni e mezze pensioni pagate dallo Stato saranno accordate con le norme seguenti:

1. Agli orfani di ufficiali di marina, specialmente se i padri sono morti in servizio, verrà concessa l'intera pensione gratuita per tutta la permanenza all'Accademia.

2. Agli orfani di ufficiali dell'esercito, specialmente se i padri sono morti in servizio, verrà concessa la mezza pensione gratuita per tutta la permanenza all'Accademia, ed anche l'intiera, se vi è disponibile.

3. Agli allievi che, in seguito agli esami di ammissione ed annuali di passaggio, siano risultati i primi del loro corso verrà concessa la mezza pensione gratuita per l'anno successivo. Tale pensione può essere intiera se l'allievo si trovi già a goderne di mezza.

4. Qualora, dopo l'applicazione delle precedenti disposizioni, restino disponibili delle pensioni a carico del Governo verranno queste accordate nel seguente ordine:

*a*) Ai figli di ufficiali di marina;

*b*) Ai figli di ufficiali dell'esercito;

*c*) Ai figli di funzionari dello Stato che abbiano prestato lunghi ed onorati servizi;

*d*) Agli allievi le cui circostanze di famiglia meritino speciali considerazioni.

Art. 9. Gli allievi dell'Accademia navale dovranno essere provveduti dei capi di corredo specificati nel regolamento di cui allo articolo 6. Il valore di tali oggetti sarà accennato nella notificazione di bando del pubblico concorso, e dovrà essere pagato all'Accademia in una o più volte, sempre però dentro quindici giorni dopo ricevuto l'invito.

### Dell'istruzione.

Art. 10. L'insegnamento nell'Accademia navale è diviso in due corsi. Il primo è detto corso normale e l'altro corso d'applicazione. L'istruzione da darsi agli allievi del corso normale sarà teorica e pratica, e le materie d'insegnamento sono distribuite in cinque anni di corso, ossia in un anno di prova ed in quattro successivi di studio.

Il corso d'applicazione si compie in due periodi di studio teorico-pratici di applicazione.

Art. 11. Per l'istruzione teorica degli allievi del corso normale saranno impiegati 8 mesi dell'anno, dai primi di novembre fino ai primi di luglio.

La pratica si farà a bordo di una Regia nave, che sarà all'uopo posta a disposizione dell'Accademia. La campagna durerà tre mesi circa dalla metà di luglio agli ultimi di ottobre.

Nel corso degli otto mesi destinati all'istruzione teorica gli allievi del corso normale avranno però anche alcuni esercizi ed insegnamenti di cose pratiche, come pure nella campagna d'istruzione saranno tenuti in esercizio di applicazione delle teorie studiate all'Accademia.

Art. 12. L'istruzione da darsi nella Regia Accademia sarà ripartita come segue:

#### Classe preparatoria o di prova.

Complemento d'aritmetica ed algebra elementare.
Geometria piana e solida.
Lingua italiana e storia romana.
Lingua francese.
Attrezzatura.
Disegno di figura.
Calligrafia.

#### 1° Corso.

Algebra superiore.
Trigonometria piana e sferica.
Lingua italiana e storia del medio evo.
Lingua francese.
Lingua tedesca.
Geografia.
Attrezzatura.
Disegno di figura.

#### 2° Corso.

Geometria analitica e principio di descrittiva.
Elementi di geografia astronomica, navigazione stimata, uso e maneggio degli strumenti nautici.
Lettere italiane e storia moderna.
Lingua francese.

Lingua tedesca.
Lingua inglese.
Attrezzatura.
Disegno di paesaggio.

### 3° Corso.

Calcolo infinitesimale.
Elementi di fisica e chimica.
Nautica teorico-pratica.
Lettere italiane e storia dei viaggi.
Lingua tedesca.
Lingua inglese.
Attrezzatura e manovra.
Esercizi di francese e di navigazione stimata.
Disegno di paesaggio e marina.

### 4° Corso.

Meccanica razionale.
Fisica.
Chimica.
Storia naturale.
Esercizi di problemi di navigazione ed astronomia.
Lingua inglese.
Esercizi di lingua francese e tedesca.
Attrezzatura e manovra.
Disegno di paesaggio e marina.

Durante i detti anni di corso normale gli allievi verranno inoltre esercitati in ginnastica, scherma, ballo ed esercizi pratici militari e marinareschi, nella nomenclatura e nel maneggio delle macchine a vapore.

### Corso d'applicazione.

1° *anno di corso.*

Meccanica applicata.
Geodesia e idrografia.
Geografia fisica del mare e meteorologia applicata alla navigazione alturiera.
Arte militare terrestre e marittima.
Storia navale.

2° *anno di corso.*

Costruzione navale.
Artiglieria e torpedini.
Macchine a vapore marine.
Scienze legali ad uso degli ufficiali di marina.
Igiene navale.

Art. 13. Per la utilità dello insegnamento di cui sopra sarà l'Accademia navale provveduta di un gabinetto di fisica, di un laboratorio di chimica, di sale di modelli, di macchine e di attrezzi di guerra, di palestra ginnastica, di guarnitura, di albero guarnito, di cannoni ed armi portabili per esercizio, di lancie ed infine di biblioteca.

Dalle spese che il bilancio della Marina consacra all'Accademia sarà provveduto alla manutenzione di tali materiali.

Art. 14. L'anno di prova del corso normale che si chiude con la campagna annuale di mare è destinato a riconoscere e stabilire l'idoneità dei giovani ammessi nell'Accademia e la loro attitudine a continuare gli studi ed entrare in carriera. Saranno rimandati alle loro case coloro che, giunti al termine dell'anno di prova, non avessero addimostrate l'idoneità e l'attitudine di cui è parola in questo articolo.

Art. 15. Il passaggio dei giovani da un anno del corso normale al successivo ha luogo in seguito d'esame.

L'epoca ed il modo degli esami sono prescritti dal regolamento più volte citato.

Il principio che regolar deve il passaggio di classe degli allievi è quello di renderlo dipendente dagli esami non solo, quanto dal portamento giornaliero durante l'anno scolastico. Cosicchè, dando alla media dei rapporti mensili un coefficiente maggiore di quello dato alla caratteristica dell'esame, dovrà raggiungersi lo scopo d'invogliare i giovani allo studio fino dal principio dell'anno scolastico.

Il regolamento che prescriverà quali debbono essere tali coefficienti, dirà pure in quali casi debba ammettersi la riparazione.

Per una sol volta si può ripetere l'anno, e quando l'allievo sia er una seconda volta rimandato all'esame annuale, anche in diverso anno di corso, cessa di fatto di appartenere all'Accademia ed è consegnato alla sua famiglia.

Art. 16. I giovani che hanno superato con approvazione gli esami dell'ultimo anno del corso normale saranno nominati guardiamarina, ed ammessi a frequentare il corso d'applicazione, quando, avendo compiuto il tempo di navigazione prescritto dalla legge, siano stati promossi al grado di sottotenente di vascello.

Art. 17. I giovani ufficiali del corso di applicazione non possono seguire l'insegnamento che una sola volta. Il passaggio da un anno del corso di applicazione all'altro avrà luogo in seguito di esame e nel modo che detterà il regolamento. È ammesso l'esame di riparazione.

Non potrà ripetere l'anno il sottotenente di vascello che, nonostante la riparazione, sia stato riprovato, ed invece imbarcherà per tutta la durata del corso successivo sopra una Regia nave; soltanto scorsa tale durata dovrà egli ripetere l'anno di corso nel quale falliva agli esami. E dopo una seconda riprovazione egli non sarà più ammesso all'Accademia, ciò che sarà notato nella sua matricola nella formola prescritta dal regolamento, e darà a tutti il diritto di precedenza nell'avanzamento sopra di lui, ammenochè egli non si dimostri idoneo ad altra carriera dandone le prove.

Alla fine del corso sarà rilasciato a ciascun ufficiale un certificato degli studi fatti e dei punti di merito in ciascuna materia ottenuti.

Questo certificato costituirà un titolo che sarà tenuto in considerazione per gli avanzamenti successivi nella carriera.

Art. 18. Tra gli allievi dell'Accademia potranno esservene alcuni che vorranno dedicarsi alla carriera del genio navale o del commissariato.

Qualora sia ammessa la loro domanda alla fine del corso normale i primi sono nominati allievi ingegneri e gli altri allievi commissari. Questi saranno avviati ad una scuola superiore di commercio per compiervi la loro istruzione professionale, quelli ad una scuola superiore navale.

Il certificato degli studi compiti da tali giovani nelle scuole superiori costituirà un titolo che sarà tenuto in considerazione per gli avanzamenti successivi nella carriera.

Art. 19. Le lezioni dettate dai professori dell'Accademia debbono essere proporzionate al tempo consacrato ad esse e specialmente intese allo scopo cui debbono servire. È dovere de' professori di consegnarle in tempo opportuno all'Amministrazione della Accademia, perchè siano desse stampate o almeno litografate per uso dei giovani, e le spese di stampa saranno a carico dell'Amministrazione.

Art. 20. Sopraintende all'istruzione degli allievi nell'Accademia un Consiglio d'istruzione composto da tutti i professori dell'Accademia e presieduto dal comandante di essa.

Il comandante in 2° è vicepresidente del Consiglio e presiede le sezioni nelle quali esso si divide, siccome prescrive il regolamento.

Detto Consiglio rivede ed approva il testo delle lezioni dettate agli allievi, e senza il suo visto nessun libro d'insegnamento può esser messo nelle mani di questi.

**Educazione militare.**

Art. 21. La educazione militare consiste nello abilitare gli allievi allo adempimento dei doveri sanciti nel regolamento di disciplina della Regia marina.

Nella gerarchia militare gli allievi occupano il più basso scalino e sono considerati marinari, salvo gli allievi scelti che sono considerati sottocapi. Gli uni e gli altri debbono perciò rispetto ed obbedienza a tutti i sottufficiali co' quali vengono in contatto.

Le regole disciplinari non possono essere attuate in ogni dettaglio dagli allievi dell'Accademia, però è indispensabile che la essenza di esse, che è la obbedienza, prenda forti radici nell'animo loro. Ed assieme ad essa i sentimenti di amore del corpo e di gloria militare debbono essere ne' giovani profondamente inoculati.

Art. 22. Farà parte del sistema educativo dell'Accademia durante il corso ordinario una istruzione morale impartita agli allievi dal cappellano dell'Istituto.

Il culto sarà seguito da' giovani con le stesse regole che prescrive il regolamento di disciplina per la Regia marina.

Art. 23. Gli allievi dell'Accademia devono essere obbligati a farsi i servizi inerenti alla loro persona, e quantunque per non far perdere loro tempo gl'inservienti avranno essi ordinariamente tale incarico, pure gli allievi non sono in dritto di esigere nulla quando circostanze straordinarie impediscono agli inservienti tale parte del loro còmpito. Gl'inservienti dipendono in tutto dagli ufficiali dirigenti ed a questi debbono essere presentati i reclami fatti dagli allievi e quelli fatti contro di essi.

Art. 24. Le trasgressioni e le mancanze di ogni genere commesse dagli allievi, sia per gli studi e sia per l'educazione, saranno punite secondo le norme dettate dal relativo regolamento.

L'allievo che si dimostrasse insensibile alle punizioni e non dasse speranza di mutare la sua condotta sarebbe proposto al Ministero per la espulsione dall'Accademia.

Un Consiglio di disciplina, presieduto dal comandante, del quale facciano parte il comandante in 2°, due ufficiali e l'istruttore morale, è competente a fare la relativa proposta.

Art. 25. Qualora un allievo dell'Accademia si trovi in circostanze di salute tali che non gli permettano la continuazione della carriera, il Consiglio di disciplina, come sopra, nel quale sia allo istruttore morale sostituito il medico della Scuola, farà la opportuna proposta.

Tale proposta deve però essere appoggiata al parere di medici eminenti, come esser dovranno i medici consulenti dell'Accademia.

Art. 26. La direzione del sistema è affidata al comandante dell'Accademia, il quale la svolge per mezzo del comandante in 2° e degli ufficiali d'ispezione. Questi fanno servizio giornaliero e costante di vigilanza; ma a guida dei giovani ed a curare la esecuzione degli ordini stanno gli aiutanti (sottufficiali) che fanno un servizio giornaliero anch'essi.

Il regolamento stabilirà le condizioni cui debbono soddisfare tali sottufficiali e l'autorità che ad essi può essere conferita.

**Amministrazione.**

Art. 27. Durante il corso normale gli allievi saranno tenuti nell'Accademia come convittori e provveduti quindi di alloggio e vitto a carico dell'Amministrazione dell'Istituto. In locale apposito sarà provveduto accuratamente agli allievi ammalati. Le spese d'insegnamento ed i libri corrispondenti saranno a carico dell'Amministrazione stessa.

Saranno messe soltanto a carico della famiglia le spese non obbligatorie, come quelle dei telegrammi, francobolli, viaggi, trasporti, libri non regolamentari, ma permessi o autorizzati, e quelle infine di guasti provenienti da incuria del giovane.

Art. 28. Il corredo essendo di proprietà dell'allievo sarà mantenuto a sue spese. Ed è perciò che sulla pensione annua sarà detratta annualmente la somma di 200 lire, che sarà accreditata al conto personale di ciascun allievo a cui debito andranno tutte le spese di lavatura, riparazioni e confezione di abiti nuovi per lui fatte.

Alla fine del corso normale si chiude e si salda il conto di ogni allievo, esigendo il debito o pagando alla sua famiglia il credito finale.

Art. 29. Durante il corso di applicazione i giovani ufficiali sono allievi esterni dell'Accademia. Essi possono formare una mensa comune, come a bordo, ma le spese sono a loro carico, ed a loro carico sono pure i libri delle materie insegnate nel corso.

Art. 30. Un Consiglio d'amministrazione, presieduto dal comandante in 2° e formato dall'ufficiale al dettaglio, da un ufficiale d'ispezione, dall'ufficiale contabile e dal cappellano, sovraintende all'economia finanziaria dell'Accademia, la quale procede nel modo specificato nel regolamento.

L'ufficiale contabile ha le funzioni di quartiermastro.

L'ufficiale al dettaglio regola le spese dell'Amministrazione sulle norme avute dal Consiglio anzidetto, il quale si riunisce ordinariamente ogni mese per verificare i conti del mese scorso e provvedere al venturo. Si riunisce poi straordinariamente quando crede il suo presidente.

Art. 31. Il Consiglio d'amministrazione stabilisce un bilancio interno ch'è soltanto passivo e che dev'essere approvato dal Nostro Ministro della Marina. Le economie che potranno essere fatte sopra i capitoli di esso, che non riguardano il personale, diverranno parte attiva del bilancio stesso e costituiranno la massa di economia dell'Accademia, la quale sarà alimentata in tal modo e sarà amministrata come le masse di economia dei corpi militari.

Art. 32. Per le misure igieniche che potranno rendersi necessarie, nei casi normali il Consiglio anzidetto aggrega ai suoi membri l'ufficiale sanitario dell'Accademia.

Per le misure straordinarie potranno essere invitati dal comandante dell'Accademia ad esporre il loro avviso uno o più medici consulenti, i quali saranno anche chiamati a consulto nei casi possibili di malattie gravi.

Art. 33. I campioni degli abiti che costituiscono la divisa degli allievi dell'Accademia saranno approvati di tanto in tanto dal Nostro Ministro della Marina, e conservati con le debite cautele presso il Consiglio d'amministrazione anzidetto, che avrà cura di non far alterare le forme regolamentari.

Art. 34. Le paghe e gli altri assegnamenti da corrispondersi al personale dell'Accademia sono determinate nell'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina.

Le variazioni temporanee saranno approvate nel bilancio annuale.

Art. 35. Sarà ormeggiato nella Darsena interna di Livorno lo scafo di una nave della R. Marina disadatta al servizio attivo per tenervi accasermati individui del personale dell'Accademia che non potranno trovare alloggio nei locali di essa.

Agli uomini di servizio di quella nave saranno affidate le lance o barche necessarie all'istruzione degli allievi.

*Articolo ultimo.*

Tutte le disposizioni relative alle scuole di marina anteriori al presente decreto, che verrà posto in pieno vigore al 1° novembre dell'anno corrente, resteranno a quell'epoca abolite.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

## QUADRO completo del personale richiesto per lo insegnamento all'Accademia Navale.

| GRADO | PEL CORSO NORMALE | PEL CORSO DI APPLICAZIONE |
|---|---|---|
| Istruttore morale e bibliotecario | 1 | » |
| Professori di 1ª classe | 4 | 1 |
| Id. di 2ª id. | 3 | 2 |
| Id. di 3ª id. | 6 | » |
| Id. di 4ª id. | 3 | 1 |
| Id. straordinari | 2 | » |
| Assistenti ai gabinetti | 2 | » |
| Professori militari | 4 | 3 |
| Maestro di 1ª classe | 1 | » |
| Maestri di 2ª classe | 4 | » |
| Istruttori e maestri militari | 7 | » |

Dato a Roma, l'11 agosto 1881.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Marina:* F. ACTON.

---

## QUADRO delle spettanze del personale assegnato all'Accademia.

| GRADO | PAGA | INDENNITÀ — CARICA | ANNOTAZIONI |
|---|---|---|---|
| Ammiraglio | Paga del loro grado | 4200 | Laddove il comandante ricevesse l'alloggio nello stabilimento verrà la sua indennità di carica ridotta a lire 1800. |
| Comandante in 2° | | 900 | |
| Professori militari ed ufficiale al dettaglio | | 1080 | |
| Medico e commissario contabile | | 540 | |
| Commissario segretario del comando | | 360 | Il comandante in 2° avrà sempre l'alloggio nello stabilimento. |
| Istruttori e maestri militari | | 360 | |
| Nocchiere | | 300 | |
| Professori di 1ª classe | 4200 a 5000 | | A ciascuno sarà corrisposta l'indennità di 30 lire mensili, per gli 8 mesi dell'anno scolastico, ammenochè non si forniscano i mezzi di trasporto dall'Accademia navale. |
| Id. di 2ª id. | 3600 a 4200 | | |
| Id. di 3ª id. | 3000 a 3600 | | |
| Id. di 4ª id. | 2400 a 3000 | | |
| Id. straordinari | 1800 a 2400 | | |
| Assistenti ai gabinetti | 900 a 1200 | | |
| Maestri di 1ª classe | 2100 a 2140 | | |
| Id. di 2ª id. | 600 a 1800 | | |
| Istruttore morale | 1800 | 600 | |
| Direttore dei gabinetti | . . . . . | 300 | |

Gli ufficiali aiutanti faranno mensa con gli allievi dell'Accademia navale, e per essi sarà corrisposto all'Amministrazione dell'Istituto la quota vitto giornaliero di lire 1 70 per ciascuno.

Ad un professore cui fosse, in mancanza del titolare, affidato un secondo insegnamento, a di più del suo, sarà corrisposto un supplemento di paga variabile tra 1/3 e 1/2 della paga assegnata al titolare del posto mancante.

Il personale civile di bassa forza sarà pagato a norma di contrattazioni private stabilite dal Consiglio dell'Accademia ed approvate dal Ministero.

Dato a Roma, l'11 agosto 1881.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro della Marina:* F. ACTON.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Notificazione.**

È aperto un concorso per titoli a due posti di professore di terza classe per l'insegnamento della lingua francese nella Regia Accademia navale in Livorno, con l'annuo stipendio di lire 2400.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, prima della fine del corrente mese, al Ministero della Marina (Segretariato generale) regolare domanda, coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità all'insegnamento di detta lingua, e la loro capacità didattica.

È condizione essenziale per i concorrenti di essere regnicoli o naturalizzati italiani. A parità di merito questi ultimi saranno preferiti.

Le domande che pervenissero dopo la data suindicata non saranno prese in considerazione.

Roma, lì 11 settembre 1881.

*Per il Segretario generale*: G. Martinez.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

*Atto di trasferimento di privativa industriale.*

Con atto pubblico del 21 luglio 1881, rogato Falcocchio, notaio a Napoli, registrato a Barra il 22 detto mese, al n. 375, vol. 23, il signor Maresca Francesco, di Napoli, ha ceduto e trasferito alla Società Francesco Maresca e Comp. tutti i diritti a lui spettanti sulla privativa industriale accordatagli con attestato 6 settembre 1880, vol. XXIV, n. 229, della durata di un anno a datare dal 30 settembre 1880, per un trovato designato col titolo: *Semplice compensatore Maresca.*

Detto atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Roma il dì 11 agosto 1881, e registrato in questo ufficio per gli effetti prescritti dalla legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, 2 settembre 1881.

*Per il Direttore del R. Museo Industriale Italiano*
M. Elia.

## CORTE D'APPELLO DI ROMA

Il Primo Presidente,

Visti gli articoli 2 e 3 del regolamento sulle cancellerie giudiziarie, approvato col Regio decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

Dichiara aperto il concorso a trentadue posti di alunno presso le seguenti cancellerie comprese nel distretto dell'anzidetta Corte d'appello:

Roma (Corte di cassazione), 3 — Id. (Corte d'appello), 2 — Id. (Tribunale civile e correzionale), 3 — Id. (Tribunale di commercio), 2 — Id. (1ª Pretura), 1 — Id. (Pretura Urbana), 1 — Albano (Pretura), 1 — Arsoli (Id.), 1 — Campagnano (Id.), 1 — Castelnuovo (Id.), 1 — Frascati (Id.), 1 — Genazzano (Id.), 1 — Genzano (Id.), 1 — Marino (Id.), 1 — Palestrina (Id.), 1 — Palombara (Id.), 1 — Anagni (Id.), 1 — Ceccano (Id.), 1 — Ceprano (Id.), 1 — Monte San Giovanni (Id.), 1 — Vallecorsa (Id.), 1 — Veroli (Id.), 1 — Velletri (Id.), 1 — Viterbo (Tribunale civile e correzionale), 2 — Id. (Pretura), 1 — Totale 32.

Gli esami avranno luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nel giorno dieci del prossimo mese di novembre avanti le Commissioni all'uopo stabilite sopra temi pratici in iscritto di lingua italiana, di aritmetica e di calligrafia.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno quindici del vegnente mese di ottobre al presidente del rispettivo Tribunale le loro dimande scritte su carta da bollo di centesimi cinquanta e corredate di documenti coi quali possa giustificarsi:

1° Aver compiuta l'età d'anni 18;

2° Essere cittadino del regno;

3° Essere di sana costituzione;

4° Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;

5° Non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Non essere in istato d'interdizione od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitato;

7° Avere conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1881.

*Il Primo Presidente*: Satelli.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Parlando del viaggio dello imperatore Alessandro III a Danzica, il *Journal de Saint-Pétersbourg* dice: " Questo viaggio non ha per nulla il carattere di un avvenimento impreveduto. Esso è la conseguenza necessaria degli avvenimenti. I comuni sentimenti di dolore che furono provocati dalla catastrofe del 13 marzo avendo ravvicinati fra loro gli imperatori di Russia e di Germania, questi due sovrani dovevano desiderare una occasione di vedersi. Questa occasione si presentò ora che l'imperatore Guglielmo si recò vicino al confine russo per passarvi in rivista le truppe tedesche.

" Riviste simili di truppe russe hanno dato occasione, sono due anni, ad un convegno fra l'imperatore Guglielmo e l'imperatore Alessandro II.

" L'attuale abboccamento è una splendida prova delle relazioni intime e cordiali che esistono fra i due sovrani, le cui relazioni di famiglia sono così strettamente legate. Queste dimostrazioni di simpatia personale danno al tempo stesso argomento di rafforzare la fiducia nel mantenimento della calma generale e della pace universale. Esse sono garanzia dello sviluppo pacifico dei rapporti internazionali e di sicurezza per tutte le nazioni. „

Il convegno degli imperatori di Russia e di Germania viene, secondo l'*Indépendance Belge*, interpretato in modo pacifico nell'Austria-Ungheria. I giornali più autorevoli di Vienna e di Pest dicono che la influenza pacifica dell'imperatore Guglielmo avrà ragione delle inclinazioni bellicose che vengono attribuite a una parte dell'alto mondo ufficiale russo.

Il *Fremdenblatt* di Vienna scrive allo stesso proposito che l'incontro di Danzica significa che l'imperatore Alessandro III intende seguire le tradizioni del padre suo, e non conta affatto di modellare la sua politica sui consigli di coloro che scorgono la salvezza della Russia in una guerra coi due imperi suoi vicini.

Forse, dice il foglio viennese, l'incontro dei due imperatori non muta nulla in apparenza alla situazione politica, poichè la Russia non ha mai cessato di mantenere eccellenti rela-

zioni coll'Austria e colla Germania; ma esso in ogni modo ha una grande importanza nel senso che lo czar esprime chiaramente in questo modo la sua volontà ferma di continuare questo buon accordo, di proteggerlo contro qualunque agitazione e di mantenere la Russia nella stessa via sulla quale essa incedeva regnando Alessandro II.

La *Kreuz Zeitung* dice che l'incontro dei due sovrani si considera non solo come un fatto soddisfacente dal punto di vista delle relazioni fra la Germania e la Russia, ma anche come un fatto che ritempererà le relazioni amichevoli fra la Russia e l'Austria, e che è di buon presagio per la conservazione della pace europea e dell'amicizia dei tre imperatori.

La *National Zeitung* dal canto suo crede sapere che nei circoli dirigenti di Berlino non si annette alcun importante valore al convegno di Danzica.

---

Il *Romanul* del 3 corrente dà le seguenti spiegazioni sul viaggio del conte Andrassy in Rumenia.

" È un mese e più che il conte Andrassy rinnovava l'amichevole e cortese domanda, altra volta fatta, di venir a presentare i propri omaggi a S. M. il re Carlo I. In questo frattempo si vide con tristezza e stupore una parte della stampa austro-ungarica pubblicare le più assurde invenzioni ed attacchi contro la Rumenia.

" Col tatto politico che lo distingue, il conte Andrassy fece sapere, a mezzo del console generale di Rumenia a Pest, che se S. M. lo permetteva, egli verrebbe con sua figlia a Sinaia il 29 agosto. Delle circostanze imprevedute impedirono alla graziosa fanciulla d'accompagnare suo padre, ed il conte Andrassy venne solo a Sinaia in compagnia del nostro console generale di Pest, signor Voinesco. "

Il *Romanul* descrive poi il ricevimento fatto all'ex-cancelliere dell'impero austro-ungarico, ed insiste su ciò: che questa visita non fu che un atto di cortesia; ma termina con la seguente dichiarazione:

" Tale visita ha però una reale importanza politica, e consiste in ciò che l'Austria-Ungheria è convinta della lealtà della nazione rumena, e che il conte Andrassy ha voluto darci l'assicurazione che dobbiamo essere convinti della lealtà dei nostri vicini, gli ungheresi. "

---

La *Land League* non è stata felice nel preludio delle sue lotte elettorali.

Il candidato che la *League* aveva messo innanzi per l'elezione di Tyrone non raccolse che uno scarsissimo numero di suffragi.

Ma un colpo più sensibile per la *Land League* minaccia di essere quello della pacificazione che comincia ad avvenire fra i proprietari ed i fittavoli irlandesi.

Ultimamente il marchese di Waterfords, membro della Camera alta, di quelli che si sono maggiormente impuntati contro il *land bill*, ha indirizzata ai suoi fittavoli una lettera nella quale annunzia loro una riduzione considerevole del fitto e la reintegrazione di tutti quelli fra loro che erano stati espulsi antecedentemente alla votazione della legge agraria.

Si prevede che l'effetto di una tal lettera sarà considerevole. Si suppone che la maggior parte dei grandi proprietari fondiari d'Irlanda seguiranno l'esempio che loro vien dato dal marchese di Waterfords, rendendo così inutile l'intervento del tribunale fra essi ed i fittavoli rispettivi.

---

La *Politische Correspondenz* pubblica il testo di una lunga nota consegnata dall'agente diplomatico bulgaro in Costantinopoli al ministro degli esteri di Turchia, Assim pascia.

Questa nota concerne il modo delle comunicazioni ufficiali tra la Sublime Porta e la Bulgaria.

È noto che la Bulgaria non vuole entrare in relazione col governo di Costantinopoli se non per mezzo del ministro ottomano degli affari esteri, laddove la Porta, considerando la Bulgaria come una provincia turca, esige che le comunicazioni al primo ministro del sultano sieno fatte dal principe Alessandro. Il governo bulgaro ha deciso di non accettare alcun dispaccio turco qualora esso non rechi la firma del ministro degli esteri.

Il medesimo governo aveva fatto consegnare alla Porta, in principio del mese di marzo, una nota per far conoscere la sua decisione. La Porta non rispose. La nuova nota della Bulgaria si duole di questo silenzio; accenna gl'inconvenienti che derivano dalla interruzione quasi completa delle relazioni normali fra la Turchia ed il governo del principe Alessandro; dichiara che il governo bulgaro mantiene la sua opinione; che gli è impossibile di accettare una nota che la Porta gli ha diretto il 21 luglio scorso con una firma diversa da quella del ministro degli affari esteri di Turchia, e prega questa potenza di volere finalmente consentire nella opinione del governo bulgaro.

---

Le corrispondenze da Madrid segnalano il grande interesse della Spagna alle eventuali sorti del Marocco. La colonizzazione di questo paese è considerata come quasi un diritto esclusivo di essa. Per modo che nessuno in Ispagna potrebbe vedere con indifferenza una impresa francese sul confine marocchino.

La stampa madrilena ufficiosa esprime in tutte lettere questo concetto e si allarma della possibile modificazione dei trattati esistenti tra la Francia ed il Marocco, molto più che, secondo l'*Imparcial*, ogni profferta fatta dal sultano di quel paese per contentare i francesi sarebbe da questi stata respinta come inconchiudente, e molto più che, contrariamente alle stipulazioni del trattato del 1845, lo scopo preciso della Francia sarebbe quello di ridurre sotto la sua dipendenza tutta intera la tribù degli Ouled-Sidi-Cheikh che finora fu divisa fra i due Stati confinari.

---

Esistono in questo momento due progetti di riforma per l'Armenia. Uno è del patriarca armeno Narses, e venne presentato a lord Dufferin, ambasciatore inglese; l'altro è del grande sceicco curdo Obeidullah, presentemente trattenuto come ospite sul Bosforo, e questo fu sottoposto al sultano. Il progetto di monsignor Narses raccomanda Nubar pascià come governatore generale delle provincie armene e suggerisce come capi d'amministrazione, nei singoli distretti, dei mussulmani coadiuvati da armeni, oppure il contrario, secondo i rapporti delle due popolazioni differenti. Nei processi fra turchi e cristiani non devono essere più applicabili le leggi religiose maomettane; inoltre, si dovrà costituire un corpo di gendarmeria nazionale, ed una parte degli introiti nazionali dovrà essere destinata all'insegnamento ed alle

costruzioni pubbliche. Sul piano di riforma ideato dallo sceicco Obeidullah non si sa null'altro all'infuori di questo, che non ha incontrato il favore del sultano.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Roma**, 10. — La Legazione degli Stati Uniti in Londra trasmette a quella di Roma il seguente dispaccio del segretario di Stato Blaine, in data di iersera:

« Il bollettino dei medici è più favorevole. Da parecchie settimane il malato non aveva passato una giornata così buona. La febbre è leggierissima e la respirazione normale. Il polso non eccede 100.

**Spezia**, 10. — La corvetta brasiliana *Guanabara* lasciò stamane questo golfo.

**Cairo**, 10. — Oltre alla convocazione dei notabili e alla destituzione dei ministri, le truppe chiesero una Costituzione e l'elevazione dell'effettivo dell'esercito a 18,000 uomini. Il controllore generale inglese recossi coi consoli al palazzo del kedivé e trattò coi colonnelli malcontenti. Infine il kedivé consegnò loro un decreto con cui accettava i reclami delle truppe e nominava Cherif presidente del Consiglio.

**Parigi**, 10. — Il *Voltaire* afferma che si chiederà al bey la destituzione di Mustafà.

Il *Journal des Débats* crede che l'abboccamento dei due imperatori a Danzica sarà uno scacco politico per Ignatieff.

**Cairo**, 9. — Verso le ore 8 pomeridiane i reggimenti ritiraronsi, acclamando il kedivé. Stasera regna la tranquillità.

**Londra**, 10. — Il *Morning Post* annunzia che la Germania promise formalmente alla Spagna di sostenerla nelle questioni che potrebbero derivare dalla occupazione francese di parte del Marocco.

Il *Times* non si allarma dell'abboccamento dei due imperatori a Danzica.

**Napoli**, 10. — Una scossa di terremoto ondulatorio fu sentita stamane a Popoli (Abruzzo): ebbe una durata di 4 secondi.

**Venezia**, 10. — Il Ministro della Istruzione Pubblica mandò al prefetto congratulazioni per la Mostra geografica e per l'onore che ne deriva al paese e specialmente a Venezia, incaricandolo di manifestare la sua soddisfazione al Comitato per lo zelo spiegato affinchè la Mostra stessa riuscisse degna dell'Italia e degli Stati che vi presero parte.

**Parigi**, 10. — La Conferenza pel trattato di commercio, annunciata per oggi, fu aggiornata a lunedì, causa l'indisposizione di uno dei negoziatori.

**Berlino**, 10. — L'imperatore è ritornato stamane da Danzica.

**Chieti**, 10. — Alle ore 8 di stamane fu sentita una scossa di terremoto in senso ondulatorio. Vari edifici subirono lesioni: nessuna disgrazia.

Fu pure sentita a Lanciano una scossa di terremoto, la quale, oltre che danneggiò alcuni edifizi, causò la morte di due persone, rimaste vittime della caduta di un camino.

Anche ad Orsogna vi sono vittime e feriti.

A Pescara il terremoto non produsse gravi danni, nè vi furono vittime.

L'autorità ha date tutte le opportune disposizioni.

**Aquila**, 10. — Qui ed a Sulmona si sentì una forte scossa di terremoto: non si deplorano danni.

**Torino**, 10. — Le ferite del signor Niemack sono leggiere. Egli trovasi qui all'*Hôtel d'Europa*.

Tutto il personale di servizio del treno da Modane a Torino fu arrestato: furono pure operati altri arresti.

**Cairo**, 10. — I colonnelli dicono che la Porta conosceva le loro intenzioni e le approvò. Il kedivé voleva affidare il ministero ad Ismail Eyub od a Staidar. I colonnelli gl'imposero Cherif. Le domande relative alla Costituzione ed all'esercito dovranno approvarsi dalla Porta. Stamane i consoli conferirono col kedivé.

**Londra**, 10. — Il *Times* ha da Alessandria che Staidar sarà nominato ministro delle finanze e Barudi ministro della guerra.

**Parigi**, 10. — Il *Temps* spiega la rivolta in Egitto come semplicemente cagionata dalla gelosia fra gli ufficiali arabi e circassi e dal malumore degli egiziani contro gli europei.

Il *Journal des Débats*, narrando i fatti conosciuti, dice che la rivolta non è inattesa e che la Porta aveva già consultato lord Dufferin circa l'opportunità di una spedizione turca in Egitto.

Il *Pays* è di parere che l'Inghilterra provocò la rivolta per occupare l'Egitto.

La *Liberté* scongiura l'Inghilterra e la Francia a non intervenire in Egitto e a non eccitare vieppiù il fanatismo mussulmano; se l'intervento fosse necessario basterebbe la sola Porta.

Il *Siècle* vuole l'accordo coll'Inghilterra per mantenere la posizione delle due potenze.

La *Patrie* accusa l'Inghilterra di aver provocato la sommossa e di volere il protettorato dell'Egitto.

Il *Télégraphe* dice che spedirassi in Tunisia un rinforzo di 15,000 uomini.

I giornali sono generalmente malcontenti della piega che prendono le cose d'Africa.

**Parigi**, 11. — La *République Française* dice che la sommossa è diretta contro l'influenza straniera, e che la scelta di Cherif a capo del partito nazionale, e le altre condizioni imposte al kedivé lo provano. Essa crede l'ex-kedivé e forse anche la Porta non estranei alla sommossa.

Il ministero egiziano non ispira fiducia.

**Madrid**, 11. — La *Correspondencia* dice che la Spagna ed il Portogallo devono stabilire una unione doganale e creare un esercito unico.

**Parigi**, 11. — Un dispaccio da Berlino reca che parlasi di un prossimo convegno degli imperatori di Russia e di Austria. La Serbia eleverebbesi a Regno e si prenderebbero misure comuni contro la demagogia.

**Tunisi**, 10. — Il solito pellegrinaggio di tunisini alla Mecca non si farà.

I capi religiosi predicano la guerra santa ed invitano i fedeli a soccorrere Keruan.

**Venezia**, 11. — S. M. la Regina è partita alle 8 40 per Padova, onde assistere alla rivista; ritornerà alle 4 45.

Stasera ha luogo l'apertura del teatro *La Fenice*.

**Padova**, 11. — Stamane giunsero da Venezia S. M. la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli. Alla stazione vennero ricevuti da S. M. il Re, da S. A. R. il Duca d'Aosta, dalle autorità e dagli ufficiali esteri.

S. M. la Regina in carrozza, seguita da S. M. il Re a cavallo e dallo Stato maggiore, recossi al Campo di Marte, ove ebbe luogo una brillante rassegna delle truppe.

Il corpo d'armata era comandato dal tenente generale Pallavicini.

Le truppe sfilarono davanti al Re ed al padiglione della Regina, entusiasticamente applaudite da immensa folla.

**Padova**, 11. — S. M. la Regina è arrivata alle ore 9 1|2 e recavasi subito in Piazza d'Armi, accompagnata da S. M. il Re, da S. A. R. il Duca d'Aosta, dal seguito e dagli ufficiali esteri.

Le truppe erano schierate su quattro linee. Le prime due erano composte di una brigata ed un reggimento di milizia mobile. La terza dai bersaglieri, genio, sezioni di sanità. La quarta dall'artiglieria e cavalleria. Il *défilé* è riuscito benissimo, benchè distur-

bato dal cattivo terreno, avanti S. M. il Re e la Regina che assisteva in padiglione apposito.

**Parigi**, 11. — Si assicura che il ministro Mustafà, comprendendo la necessità di mutare l'Amministrazione interna della Tunisia, si sia deciso a recarsi in congedo in Francia. Mohamed Kassadar, suo predecessore, lo sostituirebbe.

La voce sparsa in Algeri, dagli arabi, della sconfitta di un distaccamento francese a Gabès, merita conferma.

**Danzica**, 11. — Il principe di Bismarck è soddisfacentissimo per il risultato del convegno; lo czar lo consultò sulle riforme in Russia. Il convegno è considerato in senso pacifico.

**Londra**, 11. — La *Pall Mall Gazette* dice che la Francia è favorevole all'intervento straniero in Egitto, ma che l'Inghilterra lo disapprova.

Le notizie del Cairo sono gravi, ma non devono allarmare.

Il *Daily Telegraph* dice che spetta al sultano di provvedervi.

**Napoli**, 11. — Stamane il generale Sacchi passò in rivista la milizia mobile di questo distretto. Ottima la tenuta degli ufficiali e dei soldati.

**Livorno**, 11. — Il Comizio anticlericale si è compiuto tranquillamente votando la modificazione dell'articolo primo dello Statuto e l'abolizione delle guarentigie. Ordine perfetto.

**Torino**, 11. — Il sig. Niemack, aggredito nel *coupé* del treno proveniente da Modane, ha dichiarato che l'aggressore non appartiene, come prima egli aveva asserito, al personale viaggiante. Quindi gli arrestati furono rimessi in libertà.

**Alessandria d'Egitto**, 11. — Da ulteriori informazioni risultarono esagerate le notizie date sui casi di colèra segnalati in Aden. I pochi casi avvenuti hanno carattere puramente sporadico, e si sono verificati nell'ultima classe della popolazione. Nessun caso fra gli europei, quindi nulla di allarmante.

**Napoli**, 11. — Ieri giunsero la corazzata *Castelfidardo* e la cisterna *Pagano*, e partì il piroscafo *Dora*.

**Pisa**, 11. — Il Ministro Berti è partito col treno delle 11 40 diretto alla volta di Roma.

**Pietroburgo**, 11. — L'imperatore è atteso domattina a Peterhof. L'imperatrice s'imbarca per incontrarlo.

La stampa russa continua a considerare il convegno di Danzica come una riconferma dell'amicizia dei due imperatori e una garanzia di pace per l'Europa.

**Parigi**, 11. — Un dispaccio diretto al ministro della marina annunzia che tre battaglioni, con una batteria di artiglieria, occuparono ieri Susa senza resistenza.

Il governatore tunisino ed i notabili fecero buona accoglienza ai francesi.

**Aden**, 10. — Giunti i postali *Sumatra* e *Singapore*, della Società Rubattino, ripartirono il primo per Napoli e il secondo per Bombay.

**Palermo**, 11. — Le regate compartimentali, promosse dalla Società dei canottieri, sono riuscite splendidamente. *Roma* giunse primo, *Coquette* secondo. Nella corsa *extra*, *Hamlet* giunse primo. Il concorso all'Ospizio Marino fu straordinario. Quivi furono inaugurate le lapidi commemorative per tre letti perpetui dotati dalle LL. MM. il Re e la Regina, dal Banco di Sicilia e dalla Banca Nazionale, sede di Palermo.

**Foligno**, 11. — Stamane il generale Mazé de la Roche passò in rivista sulla piazza d'armi il corpo d'armata di Foligno, cioè circa 17,000 uomini, compresa la milizia mobile di Firenze e di Roma.

L'aspetto delle truppe era bellissimo.

Malgrado la pioggia, una numerosa folla accorse alla rivista, anche dai paesi vicini.

**Pietroburgo**, 11. — Un ukase riduce a 212 mila uomini invece di 235 mila la leva del 1881.

**Parigi**, 11. — Alleladjouvi, caid dei Caidi, doveva recarsi come pacificatore fra gl'insorti, ma sospese la partenza per ordine di Logerot, essendo divenuto sospetto.

**Londra**, 11. — L'*Observer* crede impraticabile che la Turchia o l'Inghilterra e la Francia occupino l'Egitto.

**Parigi**, 11. — I giornali credono generalmente che il convegno di Danzica non abbia avuto alcun carattere politico.

Roustan affretterà la sua partenza per Tunisi.

**Saint-Dié**, 11. — Discorso di Ferry. — « Le elezioni sono state la disfatta degli intransigenti e dei monarchici. Il gabinetto eseguì grandi cose, specialmente la dispersione delle congregazioni religiose e la riforma dell'istruzione. Il paese approvò la politica del governo, poichè infatti l'antica maggioranza è quasi interamente ritornata. Constatò che una debole minoranza reclama la soppressione del bilancio dei culti, soppressione che il gabinetto respinge. Il gabinetto vuole la stretta, la ferma esecuzione del concordato. Ciò si otterrà mercè alcune leggi che sarà facile fare. Il gabinetto compirà la riforma giudiziaria e quella militare. La democrazia rurale vuole diminuire la durata del servizio militare. Soddisferemo a questo voto senza indebolire l'esercito. Ferry biasimò le ingiurie dei giornali intransigenti contro Gambetta. Dichiarò che i gruppi di sinistra e dell'Unione repubblicana sono fusi in un solo partito: quello repubblicano. Finì brindando alla maggioranza. » (*Applausi*)

**Pegli**, 12. — Leone Say, presidente del Senato francese, proveniente da Firenze, è giunto stasera alle ore otto. Prese alloggio al *Grand Hôtel*.

**Londra**, 12. — Lo stato di Garfield è meno soddisfacente.

**Cairo**, 12. — La situazione è invariata. Chérif non ha ancora accettato di formare il gabinetto.

**Parigi**, 12. — Il *Rappel* spera che se si tratterà di occupare l'Egitto si convocherà la Camera.

**Berlino**, 12. — Windthorst disse al Congresso di Bonn: « Lo *statu quo ante*, ecco il nostro programma. Ciascuno faccia il suo dovere nelle elezioni. »

**Punta**, 11. — I greci hanno occupato ieri Punta.

## NOTIZIE DIVERSE

**S. A. R. il Principe di Napoli a Venezia.** — Ieri, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 10, alle ore 4 pom., S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dal colonnello Osio, si è recato a visitare la Mostra geografica. Sebbene la visita fosse annunciata e fatta in forma assolutamente privata, il Comitato fece innalzare le bandiere sul palazzo, e ricevette il Principe al basso dello scalone. Oltre al principe di Teano, presidente della Società geografica, ed al segretario generale prof. Dalla Vedova, v'erano il presidente ed i due segretari del Comitato ordinatore, l'assessore Rosa pel municipio, ed il patrono del Congresso, comm. Negri, col quale si trattenne particolarmente S. A. R. In ogni sala trovavansi i respettivi commissari, i quali mostrarono gli oggetti esposti al Principe, che se ne interessò moltissimo, di ogni cosa principale chiedendo spiegazione particolare.

Facendosi ora tarda, il Principe non potè visitare che la sezione italiana, la francese e l'austriaca. Crediamo che oggi abbia visitata un'altra parte dell'Esposizione.

**Regia Marina.** — La squadra permanente è giunta la sera del giorno 8 corrente a Napoli.

**Servizio semaforico.** — Affine di rendere meglio visibili i posti semaforici del Regno, la Direzione generale dei telegrafi, giusta parere dell'ufficio idrografico della Regia Marina, ha disposto che tutti i semafori vengano esternamente dipinti a scac-

chiera, dividendo la superficie delle pareti esterne in quattro parti rettangolari, due delle quali colorite in nero e le altre in bianco.

**Movimenti militari.** — Avvennero testè le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

La 1ª e 2ª compagnia pontieri del 1° reggimento genio si trasferiranno, il 15 ottobre prossimo venturo, rispettivamente da Verona a Piacenza e da Piacenza a Verona.

La 3ª e 4ª compagnia pontieri del 2° reggimento genio si trasferiranno, il 14 ottobre prossimo venturo, rispettivamente da Roma a Piacenza e da Piacenza a Roma.

Il 2° battaglione del 10° reggimento fanteria si è trasferito a Venezia.

Il 61° reggimento fanteria id. a Palermo.

Il 1° squadrone del reggimento cavalleria Alessandria (14°) id. a Mantova.

Il 4° squadrone del reggimento cavalleria guide (19°) id. a Savigliano.

**Beneficenza.** — La *Provincia di Brescia* del 10 annunzia che il signor conte Ferdinando Martinengo Villagana con generoso intendimento mercoledì 7 andante eseguiva il pagamento anticipato delle lire 14,000 in adempimento del legato che il defunto conte Palatino Venceslao Martinengo Villagana, morto il 7 gennaio 1881, lasciava al Pio Istituto Derelitti, legato che era da pagarsi un anno dopo il decesso del compianto benefattore.

— L'*Arena* di Verona del 10 annunzia che il signor barone Weill-Weiss Ignazio nobile di Lainate, nella luttuosa circostanza della morte di suo fratello Edoardo, elargì lire 200 agli Asili infantili Principe di Napoli, e lire 300 alla Congregazione di carità di Verona.

**Metodo per conoscere il vino artefatto.** — Il *Journal de la Vigne* insegna una maniera facilissima per conoscere se naturale è il colorito di un vino, e per conseguenza se naturale sia il vino stesso. Inzuppate nel vino da esperirsi una piccola spugna e deponetala in un piatto in cui avete versato prima alcuni millimetri di acqua. Se il vino è naturale l'acqua durerà da un quarto a mezz'ora a colorirsi, se invece v'è dell'artefatto, l'acqua diventerà rossa quasi instantaneamente.

**La popolazione dell'India.** — L'ultimo censimento della popolazione dell'India dà un totale di 252,541,210 abitanti.

Dal 1871 ad oggi la popolazione dell'India aumentò di 12,788,565 abitanti.

**Decessi.** — La *Nazione* dell'11 annunzia che, a Firenze, in età di 80 anni, cessò di vivere Gerolamo Pagliano, detto il *professore* Pagliano, che diede il suo nome ad uno sciroppo ed al vastissimo teatro che costruì in via Ghibellina.

— Il *Temps* dell'8 annunzia la morte, nella grave età di 81 anni, del signor Adolfo de Lanneau, ex-direttore del Collegio di Santa Barbara e dell'Istituto nazionale dei sordo-muti, ex-sindaco del 12° circondario di Parigi ed ufficiale della Legione d'Onore.

— Il *Temps* del 9 annunzia che il sig. Nauseilles, ex-rettore delle Accademie di Orleans, di Bordeaux, di Tolosa e di Strasburgo, ed ex-provveditore del Liceo Carlomagno, è morto in età di 82 anni.

— A Parigi, in età di 48 anni, è morto il sig. Emilio Hémery, che fu successivamente segretario della redazione della *Petite Presse* e del *Peuple Français*, redattore del *Pays* e di altri giornali, ed autore dei libretti di parecchie operette applaudite, fra i quali citeremo quelli del *Re d'Yvetot* e della *Banderuola*.

## TELEGRAMMI METEORICI

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 10 settembre 1881.

Depressione nella Pomerania (755), ed alte pressioni in Russia (768).

In Italia pressioni livellate intorno ai 760 mill.

Ieri nel pomeriggio ancora pioggie e temporali al N, predominio di venti moderati o forti del terzo e quarto quadrante.

Stamane cielo sereno all'estremo S d'Italia ed in Sicilia, nuvoloso altrove. Mare agitato a Palmaria. Temperatura alquanto abbassata al N.

Tempo generalmente migliorato.

Roma, li 11 settembre 1881.

Perdurano le alte pressioni nel N d'Europa (767 mm.). Nell'alto Adriatico formossi una leggera depressione (757). Pressioni: Venezia 757 mm.; Roma 759; Siracusa 762.

Ieri temporali e pioggе specialmente al N ed al centro.

Stamane cielo generalmente coperto con venti forti in qualche stazione della bassa Italia e Sicilia.

Ieri mattina terremoto negli Abruzzi.

Probabilmente continueranno venti meridionali.

## BOLLETTINO METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 11 settembre

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | 3[4 coperto | — | 21,2 | 10,3 |
| Domodossola | piovoso | — | 18,7 | 10,1 |
| Milano | coperto | — | 22,2 | 12,7 |
| Venezia | coperto | calmo | 22,8 | 14,9 |
| Torino | coperto | — | 18,0 | 11,7 |
| Parma | coperto | — | 25,0 | 14,0 |
| Modena | coperto | — | 21,9 | 11,8 |
| Genova | 1[2 coperto | calmo | 22,5 | 15,7 |
| Pesaro | 1[4 coperto | calmo | 23,0 | 17,8 |
| P. Maurizio | sereno | calmo | 21,2 | 13,0 |
| Firenze | coperto | — | 24,5 | 16,5 |
| Urbino | piovoso | — | 29,3 | 17,5 |
| Ancona | coperto | calmo | 24,8 | 20,0 |
| Livorno | 1[2 coperto | agitato | 22,9 | 16,1 |
| C. di Castello | coperto | — | 25,0 | 13,1 |
| Camerino | coperto | — | 23,8 | 15,6 |
| Aquila | coperto | — | 24,6 | 16,2 |
| Roma | piovoso | — | 27,4 | 19,9 |
| Foggia | coperto | — | 31,6 | 20,0 |
| Napoli | coperto | calmo | 27,0 | 20,5 |
| Potenza | coperto | — | 26,8 | 17,2 |
| Lecce | 3[4 coperto | — | 31,6 | 20,9 |
| Cosenza | nebbioso | — | 29,8 | 17,0 |
| Cagliari | coperto | calmo | 31,0 | 21,0 |
| Catanzaro | coperto | — | 27,5 | 19,4 |
| Reggio Cal. | 3[4 coperto | mosso | 27,4 | 22,5 |
| Palermo | 3[4 coperto | calmo | 28,8 | 23,0 |
| Caltanissetta | 1[2 coperto | — | 30,0 | 19,0 |
| P. Empedocle | 3[4 coperto | legg. mosso | — | — |
| Siracusa | 3[4 coperto | mosso | 26,2 | 23,4 |

## Osservatorio del Collegio Romano — 10 settembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 760,0 | 759,8 | 759,2 | 758,6 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 20,5 | 26,9 | 27,4 | 20,5 |
| Umidità relativa.... | 79 | 44 | 40 | 75 |
| Umidità assoluta... | 11,14 | 11,50 | 10,87 | 13,51 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | SSW. 4 | W. 15 | S. 17 | NNE. 2 |
| Stato del cielo....... | 10. cumuli | 6. cirro-cumuli | 10. quasi coperto | 9. nubi |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 27,4 C. = R. \| Minimo = 19,6 C. = R.
Pioggia da dopo 5 ore pom. alle 6 ore pom. — mm. 1,6.

## Osservatorio del Collegio Romano — 11 settembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 759,1 | 759,0 | 760,2 | 760,7 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 22,5 | 26,1 | 23,9 | 19,6 |
| Umidità relativa.... | 78 | 61 | 73 | 81 |
| Umidità assoluta... | 15,86 | 15,36 | 16,03 | 13,75 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | SSE. 11 | SW. 15 | SW. 20 | N. 10 |
| Stato del cielo....... | 10. coperto goccie | 10. coperto | 10. piove | 10. piove |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 26,1 C. = 20,9 R. — Minimo = 19,0 C. = 15,2 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 8,6.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 settembre 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1882 | — | — | 89 20 | 89 15 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 94 50 |
| Prestito Romano, Blount | „ | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 90 |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 95 50 |
| Obbligazioni Beni-Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | „ | 500 „ | 350 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1881 | 1000 „ | 750 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1881 | 1000 „ | 1000 „ | 1145 „ | 1140 „ | 1145 „ | 1140 „ | — | — | — |
| Banca Generale | „ | 500 „ | 250 „ | 641 „ | 640 50 | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | „ | 1000 „ | 700 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | „ | 500 „ | 400 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° aprile 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Banco di Roma | 1° luglio 1881 | 500 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | 620 „ |
| Banca Tiberina | „ | 250 „ | 125 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1881 | 500 „ | 500 „ | 475 „ | 474 50 | — | — | — | — | — |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1881 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | „ | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 930 „ |
| Obbligazioni detta | „ | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | „ | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 530 „ |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | 1° gennaio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 930 „ |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 472 „ |
| Obbligazioni dette | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 „ | 250 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1881 | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | 281 „ |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro. | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 „ | 500 „ | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 „ | 430 „ | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 100 60 | 100 35 | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 45 | 25 40 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 42 | 20 41 | — |
| Sconto di Banca | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0[0 (2° sem. 1881) 91 32 1[2, 30 fine.
Parigi *chèques* 101 65.
Londra *chèques* 25 47.
Oro 20 42.
Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1882) 89 20 cont.
Banca Romana 1140 fine.
Banca Generale 640 75 cont.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 475 cont.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

N. 223.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di venerdì 30 settembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione del Porto Mediceo di Livorno e del nuovo Porto di Livorno, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 2,318,240 10.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 20 agosto 1879 e 27 gennaio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei pei lavori straordinari e di anni nove pei lavori ordinari

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2° Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

3° Una dichiarazione dalla quale risulti che hanno preso cognizione:

*a*) del materiale effossorio e di trasporto che l'Amministrazione cede temporaneamente all'impresa per l'esecuzione dei lavori di che si tratta;

*b*) delle aree su cui cadono gli escavi e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella pianta idrografica del porto, portante la data 20 agosto 1879, nonchè dei risultati delle perforazioni eseguite e delle calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle diciannove zone tracciate nella pianta stessa, il volume della roccia in esse zone esistente;

*c*) delle aree entro le quali cadono i maggiori scavi, e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella planimetria del porto nuovo, nonchè dei risultati delle perforazioni e delle apposite calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle zone *A* e *B*, il volume della roccia in esse rispettivamente calcolato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 120,000, ed in lire 229,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 settembre 1881.

*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

4768

(1a *pubblicazione*).

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

**( Direzione Generale )**

## AVVISO.

Il signor Boselli Ettore fu Giuseppe, domiciliato a Lodi, nel dichiarare lo smarrimento dei certificati provvisori nn. 33 e 34 d'inscrizione di sette azioni ciascuno, emessi a suo nome dalla succursale di Lodi, in data del 2 febbraio 1874, fece istanza per ottenerne i corrispondenti duplicati.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore ai titoli sopra specificati, i quali, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verranno sostituiti da altri portanti diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 9 settembre 1881.

4800

N. 222.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

## Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di venerdì 30 settembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un canale derivante dal fiume Sele e canali di scolo per la bonifica delle basse terre della 3a sezione del bacino del Sele, in provincia di Salerno, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 267,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 18 novembre 1880, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni tre.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 13,500 ed al decimo della somma di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 6 settembre 1881.

*Il Caposezione*: M. FRIGERI.

4758

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

**della Divisione di Bari (17a)**

A modificazione dell'avviso d'asta n. 9 pubblicato dalla suddetta Direzione in data 3 settembre corrente, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Bari, cioè nelle provincie di Bari, Lecce e Potenza, non che di quello n. 10 in data 4 del suddetto mese di settembre, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei foraggi occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria,

Si avverte il pubblico che rimane annullato il comma inserito in ambedue i predetti avvisi d'asta, del tenore seguente:

" Si avverte fin d'ora che sarebbero considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante. "

Bari, 7 settembre 1881.

**Per la suddetta Direzione**
*Il Capitano Commissario*: T. MILLO.

4794

# CITTÀ DI TORINO

*AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO per l'appalto dei lavori di riparazione occorrenti alla steccaia Michelotti sul Po.*

Veduta l'offerta di ribasso del ventesimo, presentata in tempo utile, dallo importo approssimativo di lire 34,200, per cui, nell'incanto che ebbe luogo il 29 agosto p. p, venne deliberata l'impresa delle provviste e dei lavori occorrenti pel riattamento della steccaia sul Po, a valle del ponte in pietra, destinata a procurare l'introduzione dell'acqua nell'imbocco del canale Michelotti, mercè quale ribasso il predetto importo venne a residuarsi a lire 32,490;

Veduto l'articolo 99 del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che mercoledì 21 del corrente settembre, alle ore 2 pomeridiane, in una sala al primo piano del civico palazzo, avanti il sindaco, e coll'assistenza del segretario civico, si riaprirà l'incanto a candela vergine, secondo le norme del citato regolamento, per l'impresa suindicata, da eseguirsi a norma di progetto approvato dalla Giunta municipale in seduta 5 agosto suddetto, e se ne farà il deliberamento definitivo a favore di chi avrà offerto maggior ribasso d'un tanto fisso per cento dal suddetto importo approssimativo di lire 32,490, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale ed annessovi elenco dei prezzi, approvati dalla Giunta nella seduta anzidetta, nonchè negli altri capitolati in quello enunciati.

Per essere ammesso a far partito, ciascun aspirante dovrà presentare un certificato di data non anteriore ad un anno, spedito da un ingegnere capo di servizio pubblico, nel quale, attestata l'onestà e l'idoneità dell'aspirante, sia fatto cenno avere esso eseguito qualche opera idraulica d'importanza; dovrà inoltre depositare, a cautela dell'asta, a mani del tesoriere municipale, pur presente, la somma di lire 4500 in denaro od in fondi pubblici dello Stato o della città, al portatore ed al valore in corso, quale deposito verrà restituito ai non deliberatari non appena finito l'incanto.

L'aggiudicatario dovrà cominciare e proseguire i lavori nei termini, ordine e norme indicati all'articolo 8 del succitato capitolato speciale.

I prementovati capitolati delle condizioni, elenco e progetto sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione (a cui si addiver à entro otto giorni dal deliberamento definitivo), con una copia del medesimo per la città, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 9 settembre 1881.

4829 *Il Segretario*: Avv. PICH.

(2ª *pubblicazione*)

# SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

## Convocazione di Assemblea straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione nella sua 94ª seduta avendo deliberato di convocare l'assemblea generale straordinaria, si invitano i signori azionisti per il giorno 1° ottobre prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nella sala dell'ufficio della Società stessa in Padova, via Eremitani, n. 3306.

**Ordine del giorno:**

Nomina di cinque consiglieri, dei quali quattro a sensi della modificazione portata all'articolo 23 dello statuto e di uno per rinuncia.

**Dalla Presidenza del Consiglio d'amministrazione.**

Art. 11. L'assemblea generale degli azionisti si compone di tutti coloro che possedono almeno venticinque azioni regolarmente versate e che le depositano nella Cassa della Società almeno dieci giorni prima delle adunanze ordinarie e cinque giorni prima delle straordinarie.

Art. 12. Il deposito di 25 azioni dà diritto ad un voto, di cinquanta a due, di settantacinque a tre, di cento a quattro voti, di centoventicinque a cinque voti, di centocinquanta a sei voti. Nessuno potrà avere in proprio più di sei voti.

Art 13. L'azionista che fece regolare deposito delle sue azioni, secondo lo articolo 11, può farsi rappresentare all'assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'adunanza. Niun mandatario potrà in alcun caso rappresentare più di sei voti, oltre quelli che gli appartengono in proprio. 4789

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

**della Divisione di Messina (20ª)**

Si notifica che l'avviso d'asta, n. 9, in data 6 corrente, riflettente l'appalto per la provvista del PANE durante l'annata 1882 nel territorio di questa Divisione, viene modificato nel senso che, le offerte private, dopo la diserzione del secondo incanto, non saranno considerate nulle quando fossero inviate, o presentate al Ministero della Guerra. „

Messina, addì 8 settembre 1881.

4809 *Il Capitano Commissario*: PAOLO MONTANARI.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

**della Divisione di Ancona (10ª)**

## Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto oggi tenutosi come all'avviso d'asta n. 10, in data 31 agosto p. p., per la

*Provvista di* 3000 *quintali di frumento occorrente al Panificio militare di Ancona, e quintali* 1800 *frumento pel Panificio militare di Forlì, divisi in lotti di quintali* 100 *caduno,*

fu nell'incanto d'oggi provvisoriamente tutto deliberato:

**Per il Panificio militare di Ancona**

Lotti numero 10 a lire 29 75 per ogni quintale.
Lotti numero 5 a lire 29 87 per ogni quintale.
Lotti numero 15 a lire 29 90 per ogni quintale.

**Per il Panificio militare di Forlì**

Lotti numero 18 a lire 29 49 per ogni quintale.

E perciò il pubblico è diffidato che il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, per lotti indivisibili di 100 quintali ciascuno, e sui prezzi sopraindicati, scade alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 14 settembre corrente, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza creda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, nel presentare il suo partito, rimettere all'ufficio suddetto la ricevuta comprovante il deposito fatto in una delle Tesorerie provinciali delle città che siano sedi di una Direzione o Sezione di Commissariato militare, della somma di lire duecento per ogni lotto per cui intende fare offerta. Tale deposito potrà essere fatto in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, avvertendo però che le medesime non saranno ricevute che al solo valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui vennero depositate.

Le offerte non suggellate, o condizionate, non saranno accettate, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese su carta comune, o filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di una lira.

Il ribasso non inferiore al ventesimo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Restano fermi, per tutti gli effetti, i patti ed oneri stabiliti nel prementovato avviso d'asta del 31 agosto scorso, n. 10, per quanto non siano contrari al presente.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed al contratto saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, 9 settembre 1881.

4849 *Il Tenente Commissario*: O. AUGIAS.

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI BASILICATA

## Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno sei corrente mese, conformemente all'avviso di secondo incanto del 23 agosto ultimo, lo

Appalto della manutenzione della strada provinciale dall'Epitaffio o Fontanella presso Potenza per Avigliano a Croce Salines, San Nicola, Crocevia di Pietragalla a Pietragalla, dal Fonte San Marco presso Acerenza alla Fiumarella e Palazzo San Gervasio, di lunghezza metri 70613 23, per la durata di anni 9, da decorrere dal 1° aprile 1881 al 31 marzo 1890,

venne deliberato per la presunta somma di lire 27,130 68, dietro l'ottenuto ribasso di lire due per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione della detta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 23 corrente.

Tali offerte saranno ricevute nel modo sovraindicato nella segreteria dell'ufficio provinciale, ed in tutte le ore di ufficio; ma se più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Potenza, 9 settembre 1881.

**Per la Deputazione**

4841 *Il Segretario capo*: P. A. ROMANO

# MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Si avverte che il *minimum* di ciascuna offerta a farsi per il concorso allo acquisto dei terreni di questo Municipio, di cui nell'avviso d'asta 5 corrente mese, è stabilito in centesimi cinque invece di centesimi *venti*, come fu indicato per errore nell'avviso stesso.

Alessandria, il 9 settembre 1881.

4817 *Il Segretario capo reggente*: CERIANA.

## GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI BARI

### Avviso d'Asta per il giorno 23 settembre 1881.

Si notifica al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del suddetto giorno (tempo medio di Roma) si procederà in Bari, avanti al signor direttore del Genio militare, o chi da esso delegato, nell'ufficio del Genio, sito nel fabbricato San Michele, via San Benedetto, n. 15, 1° piano, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

*Lavori di compimento della caserma nuova Sant'Antonio in Bari, per lire* 116,000.

Le opere da eseguirsi sono quelle portate dal capitolato d'appalto, in data 19 luglio 1881, n. 13, e dovranno essere compiute entro giorni trecento, decorrenti dalla data del verbale di consegna delle medesime, pena la multa di lire 100 per ogni settimana di ritardo. Detto capitolato d'appalto è visibile nelle ore d'ufficio presso questa Direzione, via San Benedetto, n. 15, piano 1°.

Coloro che intendono di concorrere all'appalto, dopo essersi messi in esatta conoscenza di tutto quanto è dichiarato o richiamato dal capitolato d'appalto, dovranno, preferibilmente prima del giorno d'incanto:

*a*) Procurarsi un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

*b*) Munirsi di un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

I due mesi di data del certificato sono da riferirsi al giorno dell'appalto; la conferma deve precisare o il genere di lavoro pel quale si reputa idoneo l'aspirante o il lavoro speciale al quale intende di concorrere;

*c*) Fare presso una delle Tesorerie dello Stato di Bari o Napoli o Firenze, oppure presso una delle Direzioni del Genio militare di Bari o Napoli o Firenze, od infine presso la Commissione appaltante, nel giorno d'incanto, prima dell'apertura dell'asta, il deposito provvisorio di lire 6000 in numerario od in rendita al portatore del Debito Pubblico, al valore di Borsa del giorno precedente a quello del deposito, accompagnato da una polizza da esso sottoscritta;

*d*) Compilare la loro scheda d'offerta sopra carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza accennarvi riserve o condizioni, scrivendovi il ribasso del tanto per cento in tutte lettere, e ciò sotto pena di nullità dell'offerta stessa da pronunziarsi dall'autorità presiedente l'asta, indi sottoscriverla e chiuderla in un piego e sigillarlo.

All'apertura dell'incanto gli aspiranti si troveranno presenti, e dopo che il presidente della Commissione avrà deposto la scheda Ministeriale, base d'incanto, a sua richiesta gli presenteranno la scheda contenente la loro offerta, e in un piego separato il certificato di moralità, l'attestato di idoneità e la ricevuta del deposito. Gli aspiranti all'appalto sono pure in facoltà di presentare le schede d'offerta, accompagnate dai tre documenti richiesti, presso la Direzione del Genio militare di Napoli o Firenze, od anche di trasmetterle per mezzo della Posta, purchè però in entrambi i casi giungano all'ufficio appaltante prima dell'apertura della scheda Ministeriale.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che risulterà d'aver offerto sull'ammontare suddetto un ribasso maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 10 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 11 antimeridiane del giorno 4 ottobre 1881. Le relative offerte dovranno essere compilate e corredate, presentate o trasmesse come quelle per l'incanto in modo che trovinsi a mani della Commissione appaltante in Bari per l'ora precisa della detta scadenza.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto, ed elevare il deposito a lire 11,600, cauzione prescritta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato a Bari, addì 10 settembre 1881.

4796 Per la Direzione — *Il Segretario*: G. VIZIO.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Ancona (10ª)

AVVISO.

A modificazione dell'avviso d'asta n. 11, pubblicato da questa Direzione il 3 corrente, per l'appalto della fornitura del pane nel lotto di Ancona durante l'anno 1882, si notifica che non deve tenersi alcun conto della condizione ivi stabilita circa la presentazione di offerte a trattativa privata. Sono perciò da considerarsi come non scritte nel detto avviso d'asta le parole che seguono:

" Si avverte fin d'ora che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che, a norma dell'art. 88 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, fossero poi in seguito a deserzione di questo o di un secondo esperimento d'asta inviate al Ministero della Guerra, dovendo le medesime essere invece presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione. "

Ancona, 7 settembre 1881.

4795 *Il Tenente Commissario*: O. AUGIAS.

## CONSORZIO IDRAULICO DELLA BONIFICAZIONE PONTINA

### Avviso di appalto.

Sulla base dei capitolati approvati dalla R. Prefettura, il Consorzio idraulico della Bonificazione Pontina vuol procedere all'appalto, per pubblico incanto, dei lavori qui appresso designati. Invita pertanto chiunque volesse concorrervi a presentare la sua offerta innanzi il presidente del Consorzio medesimo, il quale presiederà all'incanto.

L'incanto si eseguirà il giorno di martedì ventisette settembre corrente, alle ore dieci antimeridiane, nella sede del Consorzio, posta nel palazzo Ferrajoli in piazza Colonna.

I progetti coi capitolati speciali trovansi depositati a comodo dei concorrenti tanto presso l'ufficio del Consorzio in Roma, quanto nell'ufficio dell'ingegnere direttore in Terracina.

L'incanto eseguirassi per accensione di candela. Per offrire ed assistere all'incanto i concorrenti dovranno intervenire o personalmente o per mezzo di procuratore munito di speciale mandato, ed esibire i documenti d'idoneità.

Per l'esatto adempimento degli obblighi che assume l'appaltatore, deve questi nell'atto della stipulazione del contratto, depositare il decimo della somma di delibera, o in contanti, o con fede di credito del tesoriere della provincia, o in consolidato al prezzo del listino di Borsa.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fissato sino alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 12 ottobre p. v.

Saranno del resto osservate tutte le disposizioni della legge 22 aprile 1869, n. 5026, e del R. decreto 4 settembre 1870, n. 5882.

| N. progressivo | DESIGNAZIONE dei lavori da appaltarsi | DURATA dei lavori | Prezzo sul quale apresi lo incanto L. C. | Deposito per garanzia dell'asta L. C. |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Nuovo ponte di muro sul Canale Selcella in linea dello stradone mill. 51, e nuova vôlta fra le spalle di muro dell'altro sul Canale Schiazza in linea come sopra. | Giorni 100 dalla consegna. | 9814 23 | 300 » |
| 2 | Riordinamento dell'argine destro di Linea da metri 234 a valle della mill. 54 a m. 995 a valle della mill. 57. | Giorni 100 dalla consegna. | 5614 01 | 200 » |
| 3 | Escavazioni del Canale Botte dalla origine alla mill. 48 e fra le mill. 53 e 55. | Giorni 120 dalla consegna. | 9693 78 | 200 » |
| 4 | Riordinamento dello stradone mill. 57 fra Linea e Stortiocchia. | Giorni 60 dalla consegna. | 2273 05 | 120 » |
| 5 | Rialzamento e rinfianco dell'argine sinistro dello Amaseno fra il Vado Rotto e Capocavallo. | Giorni 50 dalla consegna. | 996 19 | 50 » |

Roma, 8 settembre 1881.

*Il Presidente del Consorzio*: FERRAIOLI.

4817 *Il ff. di Segretario*: TOSI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Perugia (12ª)

**Rettifica** *all'avviso d'asta per l'appalto* PANE *per l'anno* 1882.

A modificazione dell'avviso d'asta del 5 corrente mese, n. 12, per l'appalto PANE, che avrà luogo presso la suddetta Direzione il 26 detto, dovrà considerarsi come nulla la seguente clausola:

" Si avverte che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione. "

Perugia, il 7 settembre 1881.

Per la Direzione

4792 *Il Capitano Commissario*: GAGLIANI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Perugia (12ª)

**Rettifica** *all'avviso d'asta per l'appalto* FORAGGI *per l'anno* 1882.

A modificazione dell'avviso d'asta del 5 corrente mese, n. 13, per l'appalto FORAGGI che avrà luogo presso la suddetta Direzione il 27 detto, dovrà considerarsi come nulla la seguente clausola:

" Si avverte che saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione. "

Perugia, il 7 settembre 1881.

Per la Direzione

4793 *Il Capitano Commissario*: GAGLIANI.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

### AVVISO.

Essendo state presentate nel termine legale pel 1° lotto offerta di ribasso maggiore del ventesimo, e pel 2° lotto offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno 3 settembre corrente, giusta gli avvisi del 21 agosto p. p. e 3 settembre predetto, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 195 e 206, si rende di pubblica ragione che nel giorno 22 settembre in corso, ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, od a chi per esso, si procederà col metodo delle schede segrete ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura delle schedine pel censimento della popolazione; la quale fornitura è ripartita in due lotti, giusta gli avvisi predetti.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 21,6551 per cento, pel primo lotto, e del ribasso del 26,5745 per cento, pel secondo lotto, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto per ciascun lotto.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione, volessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto dell'art. 7 del precitato avviso d'asta del 21 agosto 1881.

Il capitolato d'appalto ed i campioni sono visibili a tutti durante le ore di uffizio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, 12 settembre 1881.

4869 *Per l'Economato generale*: F. COLLOREDO.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Napoli (15ª)

### AVVISO.

A rettificazione dell'avviso d'asta pubblicato da questa Direzione il 6 corrente mese, col n. d'ordine 37, per l'appalto della provvista del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nella Divisione militare di Napoli dal 1° gennaio al 31 dicembre 1882, si avverte il pubblico che il divieto di cui al penultimo periodo dell'avviso stesso, di inviare o presentare direttamente al Ministero offerte per trattativa privata, devesi ritenere come nullo.

Napoli, 7 settembre 1881.

**Per detta Direzione**
4762 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Milano (3ª)

### AVVISO.

Si previene il pubblico che, a rettificazione dell'avviso d'asta della suddetta Direzione, stato pubblicato in data 4 volgente col n. 13 per la provvista de pane dal 1° gennaio al 31 dicembre 1882 alle Regie truppe di stanza e di passaggio nelle località del 2° corpo di armata, la somma stabilita per deposito provvisorio ond'essere ammessi a far partiti è di lire **12,000 (dodicimila)** in luogo di lire **5500**.

Milano, addì 9 settembre 1881.

**Per detta Direzione**
4860 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Torino (1ª)

### AVVISO.

A modificazione di quanto veniva indicato negli avvisi d'asta pubblicati da questa Direzione in data 5 e 6 settembre volgente, distinti coi nn. 14 e 15 di ordine, relativi alle imprese PANE e FORAGGI del lotto di Torino per la annata 1882, si notifica che le *offerte a trattativa privata*, in caso di deserzione del secondo incanto, potranno essere presentate o trasmesse, tanto alla Direzione appaltante, quanto direttamente al Ministero della Guerra.

Torino, 7 settembre 1881. **Per la Direzione**
4798 *Il Capitano Commissario*: B. GALLI.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
### della Divisione di Roma (13ª)

### AVVISO.

A modificazione di quanto veniva indicato negli avvisi d'asta pubblicati da questa Direzione in data 5 settembre corrente, distinti coi numeri 8 e 9 d'ordine, relativi alle imprese PANE e FORAGGI del lotto di Roma per l'annata 1882, si notifica che le *offerte a trattativa privata*, in caso di deserzione del secondo incanto, potranno essere presentate o trasmesse tanto alla Direzione appaltante, quanto direttamente al Ministero della Guerra.

Roma, li 7 settembre 1881.

4775 *Il Capitano Commissario*: ROVIDA.

P. G. N. 54298.

## S. P. Q. R.

## AVVISO.

Dovendosi procedere al pagamento a saldo dei lavori eseguiti dall'imprenditore Mozzetti Giacomo, giusta l'atto di sottomissione del 16 agosto 1880, per la costruzione d'una casa cantoniera nella località detta il *Pavone*, lungo il 1° tronco della strada nazionale Cassia, fra le miglia 21 e 22, si fa noto al pubblico, in seguito a disposizioni date dalla R. Prefettura di Roma con nota 2 settembre corrente, n. 28172, ed a senso e per gli effetti dell'art. 360 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, che chiunque sia creditore verso il nominato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e per danni relativi in causa dei sopraddetti lavori, potrà presentare a quest'Amministrazione i titoli del suo credito entro il termine di trenta giorni dalla data del presente avviso.

Roma, dal Campidoglio il 10 settembre 1881.

*Il ff. di Sindaco*: A. ARMELLINI.

4826 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

(2ª *pubblicazione*)

### Bando per vendita giudiziale

A PRIMO RIBASSO.

Il 19 ottobre prossimo avrà luogo avanti il Tribunale di Roma, secondo periodo feriale, la vendita per incanto del casamento via Campo Marzio, nn. 48 al 50, meno il secondo piano, e meno porzione dei sotterranei, gravato della imposta erariale di annue lire 646 87, ad istanza di Anna ed Elena Alfani, e Pietro Mordacchini marito di Elena, domiciliati presso il sottoscritto procuratore, in danno di Domenico, Marco, ed Enrico Quattrocchi, e di Sofia Posi tanto in proprio quanto come madre di Emilio, Ernesto ed Eugenio fu Gioachino Quattrocchi, alle condizioni solite. Il primo prezzo d'incanto è di lire 69,128 64, ribasso di due decimi consecutivi per sentenza del Tribunale 5 settembre corrente. Gli acquirenti per concorrere all'asta dovranno avere depositato al cancelliere Leoni, per decimo del prezzo, lire 6900, più lire 7000 per le spese. Le offerte in aumento nella gara non potranno essere minori di lire 20. I creditori iscritti dovranno esibire entro trenta giorni le loro domande di collocazione.

PIETRO MERCATALI usciere.
4803 BENED. AVV. FERRANTINI proc.

### DIFFIDA. 3615

(3ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano* (via Monte Napoleone, numero 22), per l'emissione di un duplicato della polizza n. 7100, emessa il 27 novembre 1871 per contratto di assicurazione mista della durata di anni 20 sulla testa ed a favore del signor Beniamino fu Abramo Errera, di Venezia; nonchè del relativo mandato di premio scaduto il 27 novembre 1873, i quali documenti si asseriscono smarriti.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di detti documenti a consegnarli alla Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che siasi stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati, e ad emettere i duplicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879

Milano, 6 luglio 1881.

Per la Reale Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
*Il Direttore*: CESARE SEGABRUGO.

### TRIBUNALE CIV. DI VITERBO.

*Ill.mo signor Presidente*,

Il sottoscritto, da se stesso rappresentato, fa istanza a V. S. per la nomina di un perito a forma dell'art. 664 di procedura civile, affine di promuovere la vendita giudiziale dei beni posti in Castel Sant'Elia, e nel precetto descritti a danno del suo debitore Rosavini Costantino fu Pietro.

Viterbo, 10 settembre 1881.

4819 AVV. ETTORE CIOLFI proc.

### AVVISO D'INCANTO.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi alla sezione feriale, secondo periodo, all'udienza del 14 ottobre 1881, sulla istanza del signor Luigi Dell'Oro, domiciliato in Roma, via Volturno, casamento lettera A, piano 2°, ed elettivamente nello studio del suo procuratore signor Torquato Tancredi, ed in danno del signor don Benedetto De Vico del fu Marcantonio, da Ceccano, domiciliato in Roma, in via Sistina, n. 149, rappresentato dal procuratore signor Benedetto Ferrantini, si procederà, in esecuzione di ordinanza del signor presidente di questo Tribunale del 9 agosto ultimo passato, notificata il 19 detto mese dall'usciere Reggiani, alla vendita per espropriazione forzata del seguente fondo:

Casa posta in Roma, in via Sistina, dal n. 146 lett. A al n. 151 inclusivo, distinta nella mappa censuaria del rione III coi num. 455, 455 sub. 1 e 2, confinante Lezzani, Statuti, Nisi, eredità Vanni e detta pubblica via, salvi ecc., del reddito imponibile di lire 10,023 75, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 1252 97, sotto le seguenti condizioni:

1. La vendita si effettuerà in un sol lotto, con annessi e connessi accessori, servitù, come risulta dal certificato censuario, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 73,168 60.
2. Il concorrente all'incanto dovrà depositare alla cancelleria preventivamente in contanti o in rendita l'importo approssimativo delle spese tutte ed il decimo del prezzo d'incanto.
3. Non potranno farsi offerte minori di lire cinque in aumento.
4. Il compratore subentrerà in tutti i diritti ed obblighi del debitore, e rispetterà le locazioni di data certa anteriore alla intimazione del precetto, non che le cessioni che dovrebbero essere rispettate dal debitore senza diritto di rivalsa, e farà sue le rendite dal giorno della delibera.
5. Il compratore sarà tenuto a pagare le spese della sentenza di vendita, trascrizione, voltura e tasse, non che tutte le imposte posteriori dallo acquisto.
6. L'acquirente riterrà nelle sue mani il prezzo che pagherà nel modo stabilito dalla graduatoria, unitamente agli interessi legali, che decorreranno dal giorno della delibera.

Roma, 7 settembre 1881.

TORQUATO TANCREDI proc.
4781 LORENZO PALUMBO usciere.

### AVVISO. 4818

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge che il Tribunale di commercio di Roma, con sentenza pubblicata il 13 agosto 1881, ha surrogato al cav. Giovanni Angelini il cav. Carlo Alberti in coamministratore del patrimonio del signor Filippo Pericoli.

Roma, 10 settembre 1881.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.